

## LA CITTA' CHE CAMBIA

**LA RACCOLTA FIRME**  
SABATO PROSSIMO VIA ALLA RACCOLTA FIRME IN OCCASIONE DELLA FESTA «SAN SALVI RIPARTE DALLA CULTURA» CHE SI SVOLGE NEL POMERIGGIO

# «Chille», piano rinascita Ma servono dieci milioni

## Spazi per i cittadini e la cultura, ecco la proposta

di PAOLA DEL PASQUA

**RIDISEGNARE** San Salvi, rendendone viva la memoria del passato manicomiale e aprendo a un ventaglio di attività culturali, è cosa fattibile. La proposta per il ridisegno della fascia nord dell'ex-manicomio, presentata ieri mattina dall'Associazione Per La Memoria Viva di San Salvi Carmelo Pellicanò e dallo studio Guicciardini & Magni Architetti in collaborazione con i Chille de la Balanza, punta sulla possibilità concreta di intervenire su un'area marginale e per lo più inutilizzata della cittadella, senza pestare i piedi ai più centrali uffici della Asl.

**NATA** dall'idea dell'antropologo Pietro Clemente, la proposta ridisegna l'area di San Salvi a partire dall'utilizzo di alcune realtà esistenti – come il parco, la Biblioteca Chiarugi, la Tinaia, gli spazi dei Chille de la Balanza – con al

centro una piazza porticata, polo d'incontro di diverse attività, collegato a Via del Mezzetta da un accesso pedonale.

Il piano, illustrato dall'architetto Magni, interessa anche edifici dismessi (come il teatro a ridosso della Torre dell'Acqua) e prende

**IL PROGETTO**  
**Lo studio interessa anche edifici dismessi e la biblioteca Chiarugi**

spunto dai camminamenti esistenti per ricostruire, all'interno dell'area, un luogo di attrazione – la piazza appunto, che si vorrebbe intitolare al 13 dicembre 1998, data di chiusura del manicomio – collegato a un parcheggio accessibile da Via San Salvi. Tra gli interventi, il trasferimento della Biblioteca Chiarugi all'interno di uno spazio polifunzionale da ricavare da un prefabbricato della

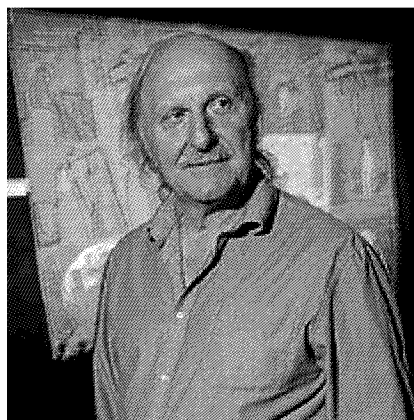
Asl, che ospiti anche un Museo della Memoria e percorsi di approfondimento sul passato del luogo, laboratori artistici e spazi per mostre temporanee. Da restaurare integralmente il cinema-teatro da 200 posti, che si propone di affiancare a un'omologa struttura esterna, una sorta di cavea per spettacoli all'aperto. Anche l'area circostante la Tinaia, infine, vedrebbe un'espansione per mostre e laboratori. Si pensa soprattutto all'edificio del Murale come «luogo aperto» che ospiti spazi di creatività.

**LA PROPOSTA** – non ancora «progetto», in assenza di un committente – prevede interventi per circa 10 milioni di euro e sarà sottoposta alla Asl, al Comune e alla Regione. In attesa di un responso, i Chille puntano sulla partecipazione dei cittadini. Al via una prima raccolta firme sabato 23, in occasione della festa «San Salvi riparte dalla cultura», dalle 17.00 nei locali dell'associazione.



## Artisti e archistar Connubio di idee per l'ex manicomio

La proposta di riqualificazione dell'area che, fino al 1987, ha ospitato il manicomio è avanzata dall'Associazione Per La Memoria Viva di San Salvi Carmelo Pellicanò e dallo studio Guicciardini & Magni Architetti in collaborazione con i "Chille de la Balanza"



Una delle tante iniziative per salvare San Salvi. A sinistra, Claudio Ascoli dei Chille de la Balanza